

anarchismi

Egemonia culturale r.i.p.

Avete in mente le cose dette e ridette, studiate e approfondite circa la strategia per il raggiungimento del potere mediante infiltrazione nei gangli vitali di una determinata nazione, e questa elaborata dal gran comunista italiano (ce lo "invidia" tutto il mondo) Antonio Gramsci sin da quei *Quaderni dal carcere* che sono un gran manuale di propaganda e di azione? Ecco, buttate tutto e ricominciate daccapo a immaginare il mondo. Lo dice un gran sociologo e filosofo politico canadese, docente della Queen's University di Kingston, Ontario. Studioso di multiculturalismi assortiti e di nuovi movimenti sociali. Day dice che il vecchio modello da centralismo democratico è oramai definitivamente superato da strutture di egemonia nuova, informali, reticolari, persino sfuggenti. Policentriche, forse composte di cellule indipendenti e autoliberantesi che configurano un "potere dei senza potere" più simile al modello anarchico che a quello proposto dal socialismo reale a cui comunque Gramsci pertiene. Riflessioni importanti per capire meglio la stagione degli anarco-insurrezionalismi sfascisti.

RICHARD J.F. DAY
GRAMSCI È MORTO,
DALL'EGEMONIA
ALL'AFFINITÀ,
elèuthera,
Milano 2008,
pp.248, €20,00

vecchio modello da centralismo democratico è oramai definitivamente superato da strutture di egemonia nuova, informali, reticolari, persino sfuggenti. Policentriche, forse composte di cellule indipendenti e autoliberantesi che configurano un "potere dei senza potere" più simile al modello anarchico che a quello proposto dal socialismo reale a cui comunque Gramsci pertiene. Riflessioni importanti per capire meglio la stagione degli anarco-insurrezionalismi sfascisti.

